|  |  |
| --- | --- |
| Parlamento europeo  2014-2019 | EP logo RGB_Mute |

<Commission>{INTA}Commissione per il commercio internazionale</Commission>

<RefProc>2018/2161(INI)</RefProc>

<Date>{15/10/2018}15.10.2018</Date>

<TitreType>PARERE</TitreType>

<CommissionResp>della commissione per il commercio internazionale</CommissionResp>

<CommissionInt>destinato alla commissione per i problemi economici e monetari</CommissionInt>

<Titre>sulla relazione annuale sulle attività finanziarie della Banca europea per gli investimenti</Titre>

<DocRef>(2018/2161(INI))</DocRef>

Relatore per parere: <Depute>Sander Loones</Depute>

PA\_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per i problemi economici e monetari, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea e valuta positivamente l'importanza che la Banca europea per gli investimenti (BEI) attribuisce a operazioni al di fuori dell'UE nell'ambito della sua attività di prestito; sottolinea che i nuovi prestiti accordati al di fuori dell'UE dovrebbero continuare a mantenere una ripartizione equa tra il sostegno alle infrastrutture sociali ed economiche e il sostegno allo sviluppo del settore pubblico e privato locale; ricorda che il 10 % delle attività di prestito complessive della BEI è dedicato ad operazioni effettuate al di fuori dell'Unione; sottolinea, pertanto, l'importanza della presentazione, da parte della BEI, di relazioni annuali sulle sue operazioni al di fuori dell'Unione, per quanto concerne la conformità al principio guida della coerenza politica dell'azione esterna dell'Unione, in particolare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'accordo di Parigi sul clima;

2. accoglie con favore le attività di rendicontazione della BEI volte ad assicurare un livello maggiore di trasparenza, ma chiede un accesso più ampio alle informazioni riguardanti le sue attività, in particolare il sistema di appalti e subappalti, nonché l'accesso ai dati finanziari relativi ai progetti finanziati dalla BEI; invita la BEI a rafforzare il coinvolgimento della società civile e dei portatori di interessi;

3. ricorda che le attività della BEI devono rispecchiare le politiche interne ed esterne dell'Unione; sottolinea che le sue condizioni di prestito dovrebbero facilitare il conseguimento di tali obiettivi e in particolare lo sviluppo delle regioni periferiche dell'Unione, promuovendo la crescita e l'occupazione; invita la BEI a rafforzare notevolmente il meccanismo di assistenza tecnica e consulenza finanziaria agli enti locali e regionali prima dell'approvazione dei progetti, al fine di migliorare l'accessibilità e di coinvolgere tutti gli Stati membri, in particolare quelli con il più basso tasso di successo in termini di progetti approvati;

4. invita la BEI, nel contesto della sua attività di prestito al di fuori dell'UE, a continuare a prestare particolare attenzione allo sviluppo del settore privato, cosa che rappresenta un importante fattore ai fini della riduzione della povertà, nonché all'impatto delle linee di finanziamento e di credito destinate agli istituti di microfinanza; a tale riguardo, chiede inoltre alla BEI di migliorare l'effettivo accesso ai finanziamenti per le PMI e di stabilire requisiti politici strategici in materia di PMI e di microimpresa più proattivi per le banche intermediarie che erogano fondi della BEI; prende atto del fatto che la metà di tutte le operazioni di prestito della BEI nel quadro del mandato di prestiti esterni (ELM) va agli intermediari finanziari locali, allo scopo di stimolare i microcrediti, e chiede alla BEI di fornire informazioni più complete e sistematiche riguardo ai prestiti sottoscritti dai suoi intermediari finanziari; chiede un contributo strategico della BEI per affrontare le cause profonde della migrazione, ampliando il suo ELM;

5. invita la BEI a mobilitare risorse finanziarie per mezzo di partenariati con altri istituzioni finanziarie, combinando i suoi prestiti con sovvenzioni di terzi e catalizzando ulteriormente le sue fonti di finanziamento, la consulenza tecnica e l'aiuto, per attrarre ulteriori finanziamenti; chiede alla BEI di garantire meglio che gli obiettivi ambientali e di politica sociale dell'Unione siano rispettati, anche nel caso di progetti cofinanziati o di contributi ai fondi di investimento e ai fondi di private equity;

6. invita la BEI ad allineare le proprie attività alle più recenti raccomandazioni dell'UNCTAD e a sostenere il rafforzamento delle nuove politiche industriali proprie dei paesi in via di sviluppo, contribuendo alla creazione di strumenti per le politiche in materia di investimenti e concentrandosi su diversi settori, attività economiche e meccanismi al fine di massimizzare il contributo degli investimenti allo sviluppo delle capacità industriali;

7. plaude al lancio, da parte della BEI, dell’iniziativa per la resilienza economica volta ad aiutare i paesi dei Balcani occidentali e del Vicinato meridionale dell’UE ad affrontare le sfide poste dalla migrazione irregolare e dagli sfollamenti forzati; invita ad aumentare i finanziamenti a favore di detta iniziativa e chiede un maggiore coinvolgimento della BEI nelle suddette regioni, al fine di sostenere le azioni umanitarie, la creazione di posti di lavoro, la crescita economica e il miglioramento delle infrastrutture; plaude, in tal senso, all'approvazione dei primi progetti del piano europeo per gli investimenti esterni (PIE) in Africa e auspica un rafforzamento del ruolo della BEI;

8. invita la BEI a investire in misura significativa nella transizione ecologica, nei paesi del vicinato orientale;

9. accoglie con favore il piano della BEI per creare obbligazioni per lo sviluppo sostenibile e la esorta a svolgere un ruolo di primaria importanza nei finanziamenti sostenibili in Europa e al suo esterno; invita la BEI a dare priorità, attraverso le sue attività di prestito, al sostegno al conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite per il 2030, aumentando gli investimenti in progetti sociali, ecologici e sostenibili.

10. ritiene che la BEI debba continuare a rafforzare il suo ruolo nel contribuire al conseguimento di uno sviluppo sostenibile in linea con gli OSS e che i prestiti per la sua strategia a favore del clima debbano concentrarsi principalmente sui settori dei trasporti puliti e dell'energia, che presentano grandi potenzialità in termini di innovazione; invita la BEI a eliminare gradualmente il suo sostegno ai combustibili fossili e ai progetti che comportano la deforestazione e la perdita di biodiversità e a prestare maggiore attenzione all’impatto delle sue attività sui diritti umani e sui diritti dei lavoratori;

11. chiede alla BEI di garantire che le imprese che partecipano ai progetti da essa cofinanziati rispettino i principi della parità di retribuzione e della trasparenza retributiva, come pure il principio della parità di genere, come sancito nella direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego[[1]](#footnote-1); chiede, inoltre, che le decisioni della BEI riguardo al finanziamento di progetti tengano conto delle misure adottate dalle società candidate in materia di responsabilità sociale delle imprese;

12. ricorda alla BEI che deve agire conformemente al suo mandato per lo sviluppo nell'ambito del ELM al fine di garantire che gli investimenti nei paesi in via di sviluppo producano il dovuto gettito fiscale per le autorità tributarie locali;

13. invita la BEI, tenendo conto dell'insufficiente capacità di creare progetti nel settore pubblico e privato e della minore capacità di prestito in taluni Stati membri, nonché al fine di ridurre la carenza di investimenti nell'UE, a prendere in considerazione un approccio in base al quale i contributi una tantum che gli Stati membri, sia che si tratti di uno Stato membro in quanto tale o di banche di promozione nazionale classificate nel settore dell'amministrazione pubblica generale o che operano per conto di uno Stato membro, versano per i progetti finanziati dalla BEI siano considerati misure una tantum ai sensi dell'articolo 3 e dell’articolo 5 del regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche[[2]](#footnote-2).

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Approvazione** | 11.10.2018 |  |  |  |
| **Esito della votazione finale** | +:  –:  0: | 33  2  1 | | |
| **Membri titolari presenti al momento della votazione finale** | Laima Liucija Andrikienė, Maria Arena, Tiziana Beghin, Daniel Caspary, Salvatore Cicu, Christofer Fjellner, Eleonora Forenza, Karoline Graswander-Hainz, Christophe Hansen, Heidi Hautala, Yannick Jadot, France Jamet, Elsi Katainen, Jude Kirton-Darling, Danilo Oscar Lancini, Bernd Lange, David Martin, Anne-Marie Mineur, Franck Proust, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Inmaculada Rodríguez-Piñero Fernández, Tokia Saïfi, Helmut Scholz, Joachim Schuster, Adam Szejnfeld, William (The Earl of) Dartmouth, Jan Zahradil | | | |
| **Supplenti presenti al momento della votazione finale** | Sander Loones, Fernando Ruas, Paul Rübig, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra | | | |
| **Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale** | Beatriz Becerra Basterrechea, Czesław Hoc, Stanisław Ożóg, Jozo Radoš, Anders Sellström | | | |

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

|  |  |
| --- | --- |
| **33** | **+** |
| ALDE | Beatriz Becerra Basterrechea, Elsi Katainen, Jozo Radoš |
| ECR | Czesław Hoc, Sander Loones, Stanisław Ożóg, Jan Zahradil |
| EFDD | Tiziana Beghin, William (The Earl of) Dartmouth |
| GUE/NGL | Eleonora Forenza, Helmut Scholz |
| PPE | Laima Liucija Andrikienė, Daniel Caspary, Salvatore Cicu, Christofer Fjellner, Christophe Hansen, Franck Proust, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, Fernando Ruas, Paul Rübig, Tokia Saïfi, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Anders Sellström, Adam Szejnfeld |
| S&D | Maria Arena, Karoline Graswander-Hainz, Jude Kirton-Darling, Bernd Lange, David Martin, Inmaculada Rodríguez-Piñero Fernández, Joachim Schuster |
| VERTS/ALE | Heidi Hautala, Yannick Jadot |

|  |  |
| --- | --- |
| **2** | **-** |
| ENF | France Jamet |
| GUE/NGL | Anne-Marie Mineur |

|  |  |
| --- | --- |
| **1** | **0** |
| ENF | Danilo Oscar Lancini |

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

1. GU L 204 del 26.7.2006, pag. 23. [↑](#footnote-ref-1)
2. GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. [↑](#footnote-ref-2)